

Carlo Sada

(Bellagio, 14 maggio 1809 - Milano 31 agosto 1873)

Ubicazione sepoltura: Cimitero Monumentale,
prima ampliazione arcata 103.



Una vita in pillole

- Carlo Sada studia architettura presso l'**Accademia di Belle Arti a Brera**, dove viene a contatto con alcuni grandi maestri dell'epoca, da cui apprende il gusto per il **neoclassicismo**.
- Tra coloro che lo influenzarono maggiormente compare **Pelagio Palagi**: Sada seguirà il maestro durante i lavori di ristrutturazione delle **serre reali del Castello di Racconigi**, occupandosi poi del loro completamento in prima persona tra il 1844 e il 1848.
- Nel **1838** viene affidato a Sada il rinnovamento dei locali del **Carignano**, in modo tale da rendere gli spazi adatti ad ospitare il Parlamento Subalpino e poi il primo Parlamento italiano nel 1861.
- Dopo essere diventato architetto della Real Casa dei Savoia nel 1841, Sada si occupa anche **dell'ampliamento del Cimitero Monumentale di Torino**.

- Nel 1849 Sada vinse anche il concorso pubblico indetto per l'edificazione di una nuova chiesa, oggi particolarmente celebre, vale a dire la **chiesa di San Massimo**, inaugurata nel 1853.
- Sada si occupa della ristrutturazione del **castello del Casotto**, ex insediamento certosino acquistato dalla famiglia reale nel 1847. Oltre alla ricostruzione dell'ala nord, dei pilastri e delle volte del portico che si affacciano sul cortile della foresteria, del portico e delle due gallerie sui due lati della chiesa presente, i progetti autografi ritrovati confermano anche un ripensamento dei locali interni per la servitù e la famiglia reale.
- Il famoso artista **Giulio Monteverde** (1837 - 1917) si occupa della realizzazione della **tomba di Carlo Sada**: la scultura, in stile neogotico, ritrae una donna, seduta sopra le sue spoglie, **personificazione dell'Architettura**, con ai propri piedi si trovano un libro, un pezzo di carta dispiegato, una base attica di colonna e un piccolo genietto.